

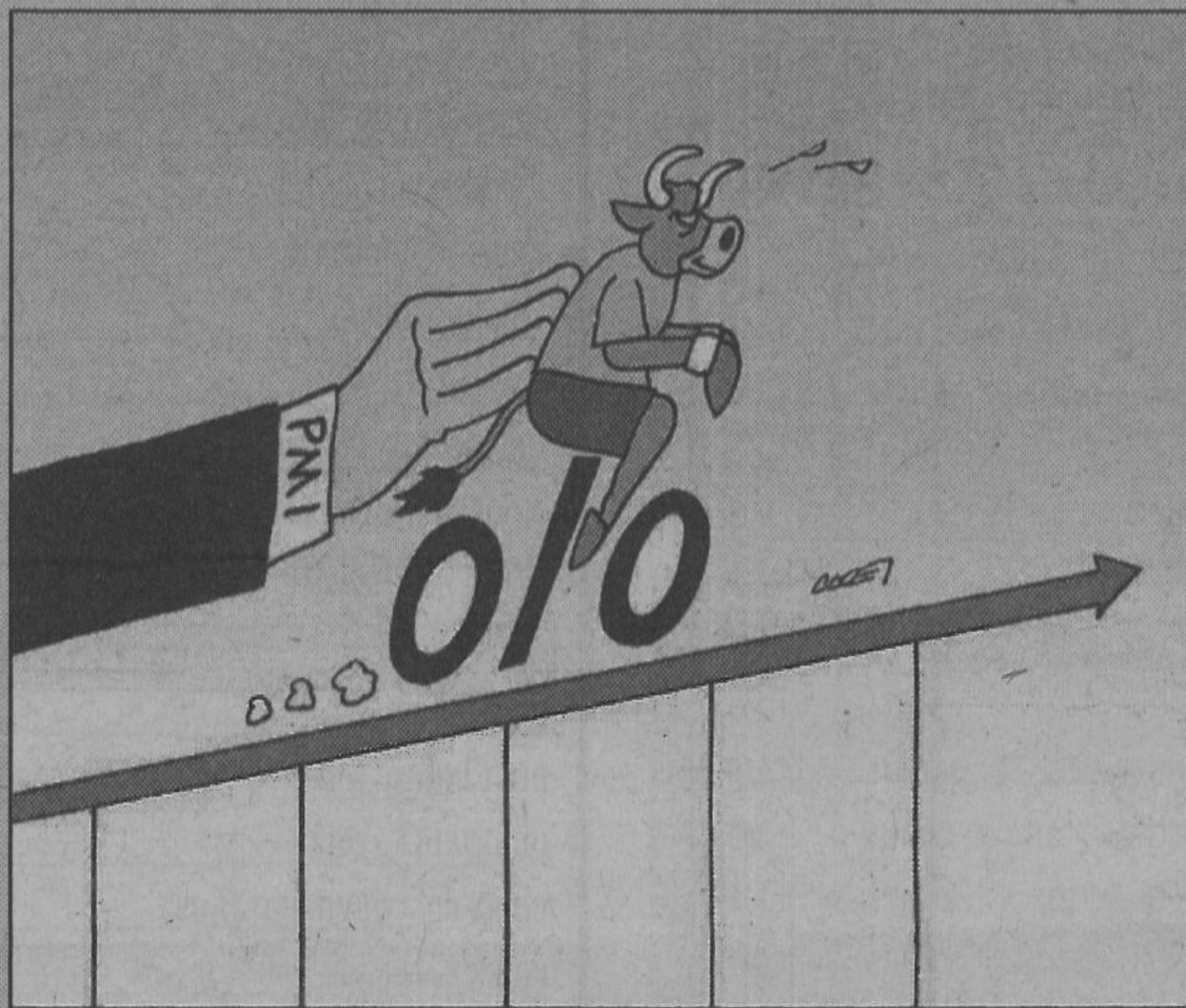
Il Pmi manifatturiero dell'Eurozona sale ancora

È stato antitetico l'indice Pmi manifatturiero di aprile in Cina e in Europa. Secondo Hsbc, l'indice definitivo di Pechino si è attestato a 48,9 punti, contro i 49,6 del dato definitivo di marzo e i 49,2 della lettura preliminare. Il dato è però in contrasto con l'indice ufficiale, fornito venerdì da Pechino a 50,1 punti.

La lettura definitiva dell'indice Pmi manifatturiero di aprile dell'Eurozona si è attestata a 52 punti, in rialzo rispetto al consenso e al preliminare, entrambi a 51,9 punti, ma in calo rispetto ai 52,2 punti dalla lettura definitiva di marzo. Il dato relativo all'Italia è stato di 53,8 punti (53,3 punti a marzo), la crescita più veloce da un anno. L'indice Pmi manifatturiero della Germania si è attestato a 52,1 punti (52,8 a marzo). Quello francese si è attestato a 48 punti (48,8 a marzo).

«Continua a crescere il settore mani-

fatturiero dell'Eurozona», ha sottolineato Chris Williamson, capo economista di Markit, anche se «spie di allarme lampeggiano su Francia e Grecia, dove



si sono osservati tassi di calo più veloci durante l'inizio del secondo trimestre. Preoccupazioni arrivano inoltre da Germania e Irlanda dove sono stati

osservati tassi di crescita più deboli».

In ogni modo, «il programma di acquisti di asset della Bce è ancora al suo stadio iniziale e, considerando le preoccupazioni che arrivano dalla Grecia, è facile presagire che la strada verso la ripresa sarà ancora tortuosa».

Inoltre, ha proseguito Williamson, «parallelamente ai dati ancora forti delle stime flash nel settore dei servizi, il Pmi manifatturiero è rimasto a un livello in linea con un aumento del pil dell'area euro a un tasso trimestrale dello 0,4%. Gli indicatori dei prezzi hanno inoltre registrato aumenti, mentre i manifatturieri hanno innalzato i loro livelli del personale al tasso più veloce dalla metà del 2011».

Pertanto, secondo l'economista, «gli organi decisionali dovrebbero essere abbastanza fiduciosi che la ripresa dell'Eurozona sia duratura».